



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



Ente acque della Sardegna

P. O. F.E.S.R. 2007-2013
ASSE IV – OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.5
LINEA DI ATTIVITA' 4.1.5.b

**PROGETTO ESECUTIVO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
DELL'IMPIANTO ELETTRICO ED OLEODINAMICO
DEGLI ORGANI MECCANICI DI SCARICO DIGA
MACCHERONIS E PEDRA OTHONI
LAVORI COMPLEMENTARI (Art. 57 c. 5 D.lgs. 12.04.2006 N. 163)**

DISCIPLINARE TECNICO

Allegato N°

A.2

Redatto dal Servizio Dighe

Responsabile del Procedimento:
Ing. Pietro Maccioni

**Responsabile della sicurezza in fase di
progettazione ed esecuzione:**
Ing. Pietro Maccioni

Redazione a cura di:
Progettista: Ing. Pietro Maccioni

Consulente della direzione lavori:
p.i. Antonio Sisti

Collaborazione tecnica:
geom. Piero Meloni p.i. Roberto Salgo

Il Direttore Generale
Ing. Franco Ollargiu

**Il Direttore del Servizio
ad interim**
Ing. Libero Ferreri

Maggio 2015

Ente Acque della Sardegna

Cagliari

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO ED OLEODINAMICO DEGLI ORGANI MECCANICI DI SCARICO DIGA MACCHERONIS E PEDRA OTHONI

LAVORI COMPLEMENTARI

(Art. 57 c. 5 D.lgs. 12.04.2006 N. 163)

DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

Art. 1 OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'oggetto dell'affidamento è costituito da lavori complementari ai lavori di "Riqualificazione degli impianti elettrico ed oleodinamico degli organi meccanici di scarico diga Maccheronis e Pedra Othoni" che, ai sensi dell'articolo 57 comma 4 del D. Lgs. N. 163 del 12 aprile 2006, verranno affidati all'operatore economico che esegue i lavori principali. Essi consistono:

- ✓ nella sostituzione del tubo di scorrimento dell'asta di segnalazione e poiché tale tubo rappresenta anche il supporto sul quale devono essere installate le aste graduate (da utilizzare per avere l'indicazione visiva del grado di apertura) nonché i dispositivi di fine corsa e i dispositivi trasmettitori di posizione, tale lavorazione non può essere separata, sotto il profilo tecnico esecutivo, dalla lavorazione iniziale. Poiché i tubi che dovranno essere sostituiti sono in acciaio al carbonio si ritiene che questo materiale non sia adatto all'ambiente particolarmente aggressivo nel quale sono installati e per garantire una maggiore durabilità si ritiene necessario sostituirli con tubi in acciaio inox.
- ✓ nell'inserimento, nei tubi di mandata e di ritorno dell'olio alla centralina oleodinamica della diga di Pedra Othoni, di due valvole di intercettazione da 1 1/4", che consentono di sezionare il circuito oleodinamico in caso di manutenzione all'impianto.
- ✓ nell'apportare alcune modifiche all'impianto elettrico. Dovendo installare i nuovi trasmettitori di posizione sarebbe necessario sostituire anche gli indicatori di posizione installati nel quadro di comando posizionato in camera di manovra. Si ritiene necessario installare degli strumenti digitali che andranno a sostituire gli indicatori analogici attualmente presenti nel quadro. Gli interruttori di fine corsa sono elettromeccanici ed agiscono su un relè alimentato a 110 Vca. Gli interruttori di prossimità induttivi necessitano di un relè a basso assorbimento alimentato a 24 Vcc e di un alimentatore in ca/cc. Sia i relè che i trasformatori possono essere installati all'interno del quadro di comando in camera meccanismi (questa modifica è prevista sia per la diga di Pedra Othoni che per la diga di Maccheronis

Art. 2 AMMONTARE DEL CONTRATTO

L'importo dei lavori a base d'offerta, di euro **12.000,00**, è onnicomprensivo, fisso e invariabile in conformità a quanto specificato dalla L.R. n. 5 del 7.08.2007 e dall'art. 53 del D.Lgs 163/2006. L'importo dei lavori è a corpo ed è soggetto a ribasso d'asta, mentre il compenso a corpo per gli oneri della sicurezza, fissato in euro **521,90**, non potrà essere assoggettato a ribasso, né potrà essere aumentato dalla Ditta in fase di offerta né in fase di esecuzione, essendo anch'esso fisso e invariabile.

L'importo contrattuale sarà quello che risulterà dall'offerta aggiudicataria, ricadendo a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri di cui appresso che si intendono compensati con il prezzo offerto dalla Società.

Art. 3 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO

La Ditta nel formulare l'offerta dovrà procedere alle necessarie verifiche e dovrà effettuare i necessari sopralluoghi nelle aree di cantiere al fine di verificare le condizioni dei luoghi dove dovranno essere eseguiti i lavori oggetto dell'appalto.

L'aggiudicataria è tenuta a presentare, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle singole attività, secondo quanto richiesto dalla Amministrazione, i disegni costruttivi particolareggiati delle opere da realizzare e ad adeguare gli schemi degli impianti elettrici ed oleodinamici degli organi dello scarico di fondo delle dighe i Pedra Othoni e di Maccheronis con le modifiche previste in questi lavori.

Art. 4 CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'articolo 54, comma 5, della LR 7.08.2007 n.5, commi 3 e 4, dell'art. 6 del Regolamento interno Enas per "l'Affidamento di lavori di lavori, servizi....", ed in conformità con quanto stabilito dall'art. 113 del DLgs 163/2006 e art. 123 dpr 207/2010 l'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria definitiva con le modalità prescritte nei richiamati articoli di legge.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto e quindi sarà svincolata solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 5 SICUREZZA (D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008)

Per l'appalto di che trattasi, i ruoli definiti dalle norme sui LL.PP. e sulla sicurezza del lavoro nei cantieri sono svolti dalle seguenti persone:

- Committente: Direttore del Servizio Dighe
- Direttore dei lavori: Ing. Stefania Todde, funzionario tecnico del S.D.;
- Coordinatore per l'esecuzione: verrà nominato dal Committente, su proposta del RUP, solo qualora ne sorga la necessità. Qualora non sia necessaria la nomina del CSE, il direttore dei lavori provvede a verificare sia i piani della sicurezza redatti dall'impresa, che la loro attuazione da parte dell'impresa; qualora invece il CSE sia stato nominato, il Direttore dei Lavori lo affianca nell'attività di verifica dell'attuazione dei piani della sicurezza; egli informa preventivamente il CSE dei nuovi interventi ordinati;
- Datore di lavoro dell'impresa: l'appaltatore;

Il datore di lavoro dell'impresa (appaltatore) e, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, i dirigenti ed i preposti che dirigono o sovrintendono le stesse attività, sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del TUS n.81/2008 e dei piani di sicurezza adottati.

Verrà allegato al contratto il piano sostitutivo di sicurezza (PSS) e il piano operativo di sicurezza (POS) redatti, anche in un unico documento, dall'appaltatore.

Art. 6 TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE - PENALE IN CASO DI RITARDO

Tutte le opere dovranno essere completamente ultimate nel termine di **giorni 60 (sessanta)** naturali, successivi e continui a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori di cui al presente articolo.

Entro tale periodo di tempo dovrà essere verificata l'efficienza delle singole opere, in modo da consentire la consegna provvisoria dell'impianto all'Amministrazione con l'emissione del Certificato di ultimazione dei lavori.

La penale pecuniaria viene stabilita nella misura dello **0,50 ‰ (zero virgola cinque per mille)** dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione.

Art. 7 PAGAMENTI

I pagamenti saranno effettuati come segue:

- l'80% dell'importo contrattuale a ultimazione dei lavori, a seguito delle prove di funzionamento e ad esito positivo delle stesse unitamente al 100% degli oneri per la sicurezza;
- il restante 20% dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione.

I pagamenti sono subordinati all'accertamento della regolarità contributiva (D.U.R.C.).

I lavori oggetto dell'appalto sono effettuati dall'Enas per conto della Regione Autonoma della Sardegna, dovranno essere fatturati dalle imprese alla RAS e pagate dall'Enas per conto della RAS, per essi vige l'obbligo di Scissione dei pagamenti – Articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (di seguito legge di stabilità 2015). Pertanto le fatture dovranno contenere l'annotazione "scissione dei pagamenti";

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, dovranno essere emesse le fatture elettroniche verso la PA, esse dovranno riportare obbligatoriamente, a pena di rifiuto delle stesse:

- Il Codice Univoco Ufficio: GKVCYT;
- Il Codice Identificativo di Gara (CIG),
- Il Codice Unico di Progetto (CUP).

Art. 8 - CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Ad esito favorevole di tutte le prove di funzionamento di cui al precedente art. potrà essere emesso il Certificato di ultimazione lavori

Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro e non oltre 20 giorni dal certificato di ultimazione.

Tutti gli oneri connessi alle prove di funzionamento dell'impianto necessarie per certificare la regolare esecuzione sono a totale carico dell'Impresa.

Art. 9 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 8, della legge n.136/ 2010, nel contratto sarà inserita apposita clausola con la quale la Ditta aggiudicataria assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, al quale espressamente si rinvia.

In particolare la ditta dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali (accesi presso banche o presso la società Poste Italiane spa) dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa oggetto del presente capitolato.

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 3 la ditta dovrà comunicare all'Enas gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, entro lo stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La ditta potrà anche utilizzare quale conto corrente dedicato anche un conto corrente già esistente, dandone preventiva comunicazione alla stazione appaltante, come previsto dal richiamato comma 7 dell'articolo 3.

L'Enas effettuerà il pagamento delle somme dovute alla ditta aggiudicataria esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità sul quale indicherà il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Anche i pagamenti che la ditta aggiudicataria dovrà effettuare ai sensi di quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 3 dovranno essere effettuati con le modalità sopra indicate.

Si richiamano le disposizioni del comma 3 dell'articolo 3 per le altre tipologie di pagamenti che la ditta dovrà effettuare (es. in favore di enti previdenziali, assicurativi etc).
Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Si rinvia all'articolo 6 della stessa legge n.136 e successive modifiche per quanto riguarda le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dell'appaltatore.

Art. 10 - INVARIABILITÀ DEI PREZZI

I prezzi offerti sono fissi ed invariabili e non soggetti ad alcuna revisione.

Art. 11 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale.

Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Ente Appaltante e la Ditta fornitrice dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal fine la Ditta appaltatrice, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda all'Ente Appaltante, il quale provvederà su di essa nel termine di 90 giorni dal ricevimento della notifica. La Ditta fornitrice non potrà, di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che l'Ente Appaltante abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.

Il foro competente è quello di Cagliari.

Art. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER COLPA DELLA DITTA APPALTATRICE

Qualora la Ditta si rendesse colpevole di frode o di grave negligenza e contravvenisse agli obblighi od alle condizioni contrattuali, l'Ente procederà alla risoluzione del contratto.

La Ditta dovrà rispondere del danno che derivasse all'Amministrazione dalla risoluzione.

In ogni caso la risoluzione avrà per effetto l'applicazione delle penali previste, nonché l'effetto di rendere responsabile la Ditta fornitrice di tutti i danni e le maggiori spese che l'Ente dovesse sostenere onde provvedere, per la durata del contratto, alla fornitura.

Art. 13 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

La Ditta fornitrice si intende obbligata alla osservanza di tutte le norme regolamentari e delle disposizioni emanate ai sensi di legge, dalle competenti autorità governative, regionali, provinciali e comunali, che hanno giurisdizione nel luogo in cui si dovrà svolgere la fornitura.

Si richiamano le disposizioni contenute nel Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche.

Si richiamano le disposizioni contenute nella legge regionale 7 agosto 2007 n.5 e, per quanto non previsto, si richiamano le disposizioni del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche.

Art. 14 - NORME SULLA PRIVACY.

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.